

CONTABILITÀ

La check list e i controlli su debiti e crediti per imposte d'esercizio

di Viviana Grippo

6) Crediti e Debiti Tributari
a) Risultano aperti debiti verso l'erario per Ires o Irap?
b) Esistono acconti per imposte?

Nell'esaminare il nostro bilancio di esercizio, ai fini della corretta compilazione della *check list*, è necessario soffermarsi attentamente sui **conti che attengono alla rilevazione delle imposte**, innanzi tutto delle imposte correnti e poi anche delle differite.

Per capire quale sia il corretto saldo che i conti accesi alla imposte correnti di bilancio devono presentare al 31/12 è necessario conoscere esattamente le scritture contabili di rilevazione delle stesse: le ripercorriamo di seguito.

Come abbiamo già avuto modo di dire in [precedenti contributi](#) la rilevazione delle imposte di esercizio si svolge in diversi momenti dell'esercizio. Dato il periodo che stiamo vivendo affrontiamo per prima la fase della rilevazione di fine anno (31/12) con la quale, sulla base dei calcoli effettuati, l'impresa dovrà **rilevare in avere il debito nei confronti dell'Erario** e contemporaneamente nei costi, in dare, l'imposta corrente.

Facciamo un esempio.

Supponiamo che l'Ires di competenza 2014 sia pari a euro 3.992,00, e l'Irap pari a euro 11.500.

Le rilevazioni contabili che eseguiremo saranno:

Ires di competenza (ce)	a	Erario c/Ires (sp)	3.992,00
Irap di competenza (ce)	a	Erario c/Irap (sp)	11.500,00

Con queste scritture l'azienda ha imputato le imposte dovute sul risultato fiscale di periodo, tuttavia gli importi sopra definiti in termini di saldi dei conti Erario c/Ires e Erario c/Irap non rappresentano il reale debito aziendale.

Da una parte ci saranno da versare anche gli acconti per il 2015 ma, e soprattutto, ai fini del corretto saldo dei conti **Erario c/Ires o Irap**, occorrerà stornare gli acconti 2014 pagati nel corso dell'anno nonché le ritenute subite.

Gli acconti 2014 versati trovano collocazione nei conti di stato patrimoniale intitolati Erario c/acconti Ires e Erario c/acconti Irap, questi due conti, al 31 dicembre, devono essere aperti in dare e accogliere la somma di quanto versato nei mesi di giugno (o luglio/agosto o in rateazione da giugno/agosto a novembre) a titolo di acconto sulle imposte dovute per l'anno successivo^[1].

Se supponiamo che siano stati versati acconti Ires 2014 per euro 2.479,00 ed Irap per euro 9.991,00, e che l'azienda abbia subito nel corso dell'anno ritenute, tutte certificate, per euro 1.110,00 dovremo rilevare:

Erario c/Ires	a	Diversi	3.589,00
	a	Erario c/ritenute subite	1.110,00
	a	Erario c/acconti Ires	<u>2.479,00</u>
Erario c/Irap	a	Erario c/acconti Irap	9.991,00

L'Oic 25 chiarisce infatti che: *“I debiti tributari sono iscritti al netto di acconti, di ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta, se compensabili in base a quanto stabilito dal paragrafo 35, tranne nel caso in cui ne sia richiesto il rimborso.”*

Effettuate tali scritture i saldi Ires e Irap saranno rispettivamente pari a euro 403,00 e 1.509,00. Tali importi dovranno essere saldati in giugno, salvo proroghe, unitamente al versamento del primo acconto per l'anno successivo. Questo è il secondo momento dell'anno, quello in cui si provvede al versamento del saldo, se esistente, e del primo acconto^[2] se dovuto. La scrittura sarà la seguente.

La scrittura sarà la seguente:

Diversi	a	Banca c/c	8.201,75
Erario c/Ires			403,00
Erario c/Irap			1.509,00
Erario c/acconti Ires			1.620,75
Erario c/acconti Irap			<u>4.669,00</u>

Al 31 dicembre devono risultare aperti, con saldo dare, i conti degli acconti per la somma di quanto versato nei mesi di giugno (I acconto) e novembre (II acconto), non devono risultare aperti in avere i conti di Erario Ires e Irap. In caso contrario, oltre ad eventuali errori di registrazione, sarebbe lecito pensare che le imposte non siano state saldate! Tali conti è possibile accolgano eventuali crediti di imposta derivanti da esercizi precedenti e non utilizzati in corso d'anno in compensazione. In bilancio quindi il debito verso l'Erario per l'anno appena trascorso apparirà chiuso e troveremo invece tra i crediti l'importo degli acconti versati, compreso l'acconto del 30 novembre.

La scrittura contabile eseguita in tale data sarà:

Diversi	a	Banca c/c	9.434,63
Erario c/acconti <u>Ires</u>			2.431,13
Erario c/Irap			<u>7.003,50</u>

Ci occuperemo in un prossimo intervento delle imposte differite.

Occorre, infine, fare cenno al dettato del codice civile, in termini di allocazione dei conti accesi alle imposte d'esercizio, **artt 2424 e 2425**[\[3\]](#). L'articolo 2424 cod.civ. prevede che, nello stato patrimoniale, le attività correlate alle imposte correnti siano rilevate nella voce CII4-bis "*crediti tributari*", le passività relative alla fiscalità corrente, in D12 "*debiti tributari*". L'articolo 2425 cod.civ. prevede invece che le imposte correnti siano classificate nel conto economico nella voce 22) "*imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Nel modello F24 con riferimento agli acconti 2014 codici 2001 e 2002 anno 2014 per l'ires e 3812 e 3813 anno 2014 per l'Irap.

[\[2\]](#) L'acconto Ires è fissato nella misura del 101,5% per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014 (decreti legge n. 76/2013 e n. 133/2013). Il versamento deve avvenire, in relazione alla prima rata pari al 40%, entro il 16 giugno (insieme al saldo), la seconda, il restante 60%, entro il 30 novembre.

[\[3\]](#) Per approfondimenti si veda l'OIC25.